

I manager industriali per il rilancio post pandemia

L'associazione di categoria opera con una rete di 55 sedi in rappresentanza di 180mila professionisti

FEDERMANAGER è l'Associazione di categoria che, dal 1945, rappresenta in modo esclusivo circa 180.000 manager delle aziende industriali.

Con una rete di 55 sedi, che si occupano della rappresentanza istituzionale a livello locale, dei servizi agli associati, delle iniziative di materia formativa, culturale e di networking, è l'Associazione maggiormente rappresentativa nel mondo del management.



Luigi Bianco, presidente di Federmanager Napoli-Avellino-Benevento-Caserta, la più vasta rappresentanza manageriale del Mezzogiorno, sottolinea come "il momento storico che stiamo attraversando ci richiama, come cittadini e come manager, a gestire complessità sempre crescenti con aumento delle variabili di incertezza ed ambiguità da governare.

Basti pensare che i dati che ci provengono dal nostro Osservatorio indicano che il 60,5% dei nostri manager afferma

che la propria impresa sia esposta a una condizione di impatto della crisi pandemica molto elevato o molto critica".

L'invito è rimboccarsi le maniche "perché se da una parte non sappiamo quando esattamente avremo la meglio su questo virus, dall'altra sappiamo che dobbiamo agire adesso, ed è per questo che, con i nostri manager, abbiamo alacremente e generosamente lavorato in questi mesi".

Infatti per far fronte all'emergenza economica che ha seguito l'emergenza sanitaria – ricorda Bianco – "abbiamo iniziato ad intensificare il dialogo



Luigi Bianco,
presidente
Federmanager Napoli

verso le Istituzioni, Confindustria e le altre associazioni professionali e del mondo delle Grandi

Imprese e delle PMI. Bianco, in linea con quanto affermato nel contributo dato al documento Cida presentato nella recente Audizione Parlamentare alla Commissione Lavoro, auspica che le risorse economiche del Recovery Fund "vadano nella direzione di ridurre i fenomeni di productivity-dispersion e azzerare le asimmetrie competitive della Campania e del Sud.

Istituzioni, manager e imprenditori possono costruire insieme un futuro di crescita, competitività e benessere comune".

"L'Unione Regionale – rilancia il Presidente Gabriele Acquaviva – da



Gabriele Acquaviva,
presidente Federmanager
Campania

sempre focalizza la sua azione sui temi di politica industriale, attivando le opportune interlocuzioni

con le forze sociali e con quelle istituzionali.

In questo contesto si iscrive il nostro costante impegno per il rilancio e il riscatto economico del Sud".

Acquaviva non nasconde la sua preoccupazione per un Paese "che continua a viaggiare a due velocità, come certificano molti dati che vedono il Mezzogiorno in coda alla classifica del Pil pro-capite".

Acquaviva è convinto che, una volta superata l'attuale situazione di crisi, il Paese possa ripartire "potendo contare su un Governo presieduto da una personalità di sicu-

ro prestigio ed esperienza. La compagine governativa prescelta appare sicuramente all'altezza del compito e, per una volta, si spera, che le forze lavorino in accordo per gli obiettivi che questa volta sono chiari ed ineludibili.

Per il Sud non si parte proprio da zero: è doveroso menzionare – precisa – gli interventi fatti per la decontribuzione del 30% sul costo del lavoro a beneficio delle imprese meridionali confermata a tutto il 2021 e auspicabilmente con il placet dell'UE estesa fino al 2029. Si tratta certamente di un risultato importante per dare competitività con oltre 500.000 imprese potenzialmente interessate".

In Campania, Turismo, Cultura e Servizi possono essere "un volano importantissimo per la ripartenza, ma un riequilibrio vero non sarà possibile senza il contributo dell'apparato industriale della regione.

Anche sulla base dell'esperienza sul campo dei manager nostri associati, occorre intervenire partendo dagli insediamenti industriali e dalle iniziative di ricerca avviate, in particolare, nei settori aerospaziale, aeronautica e automotive".

Federmanager Napoli: competenze manageriali a disposizione di Imprese e Istituzioni

GRAZIE AL CONTRIBUTO di Manager qualificati, la Commissione Aerospace, Automotive e Transportation, coordinata da Sabato Cuozzo, elabora proposte e progetti di riqualificazione e rilancio delle aziende campane, basate su tecnologie innovative e sostenibili in aderenza ai dettami del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I gruppi di lavoro per la Prevenienza ed Assistenza, coordinati da Agostino Litigio, in tempo di pandemia hanno continuato il loro impegno nella digitalizzazione dei servizi erogati attraverso le nuove

piattaforme di CRM e di supporto al portale IWS (società costituita con Confindustria e Federmanager) per l'assistenza integrativa. Il Gruppo Donne Minerva, coordinato da Gerarda Striani, ha tra i suoi obiettivi il tema della parità di genere come centrale per lo sviluppo del Paese, e rappresenta una sfida particolare soprattutto nel Mezzogiorno.

Il gruppo Giovani Manager, coordinato da Giuseppe Recchia, ritiene essenziale che gli investimenti pubblici siano focalizzati su reti integrate di trasporto, banda ultra-larga, hub logistici, poli di ri-

cerca e sviluppo, istruzione. Per far fronte alle conseguenze economiche determinate dalla pandemia Covid-19, la Federmanager, con la Commissione Relazioni Industriali guidata da Ciro Sigillo, punta a sviluppare progetti mirati e politiche attive per dirigenti momentaneamente in discontinuità di carriera.

"Vinceremo, se utilizziamo questo periodo pandemico per prepararci" afferma Antonio Gatta, coordinatore della Commissione Studi e Sviluppo Industriale, strutturata per la preparazione dei Manager nel rilancio Industriale

previsto dal PNRR. L'obiettivo è definire un articolato piano per l'attuazione di progetti che consentano di erogare supporto manageriale alle Istituzioni, al mondo degli Istituti Tecnici, dell'Università e della Ricerca e delle PMI della Campania. Anche il Gruppo Seniores, coordinato da Ciro Burrattino, è particolarmente attivo nel contribuire, attraverso le varie commissioni e gruppi di lavoro in seno alla Federmanager, ad azioni per irrobustire la presenza manageriale in una ottica di sviluppo economico atteso dagli effetti del PNRR.